

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 25 luglio 2016, n. 250

P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo" - Misura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" - Approvazione BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL).

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della .R. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo della Misura 19, Dott. Cosimo R. Sallustio, dal Responsabile della sottomisura 19.2, dott. Nicola Dattoma e dalla Responsabile della sottomisura 19.4, dott.ssa Angela Anemolo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg.

(UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8452 del 25.11.2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTO che con la Determinazione della AdG PSR 2014/2020 n. 57 del 15/04/16, pubblicata sul BURP n. 45 del 21/04/16, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" destinato ai Gruppi di azione locale, costituiti o in fase di costituzione, al fine di un pieno coinvolgimento delle comunità locali attraverso l'approccio partecipativo e della redazione delle Strategie di Sviluppo locale;

CONSIDERATO che il PSR Puglia 2014/2020 nella misura 19 ha optato per la Strategia Plurifondo ovvero per la definizione di SSL che possano utilizzare, a seconda del territorio di costituzione del GAL, di Fondi FEAMP, FESR e FSE assieme al fondo FEASR;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato di Sorveglianza FEAMP 2014-2020 del 25/05/2016 si è provveduto all'approvazione di:

1. Criteri di Selezione delle operazioni PO FEAMP 2014-2020
2. Criteri di Ammissibilità delle operazioni PO FEAMP 2014-2020
3. Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014-2020

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 191 del 15/06/2016 con la quale sono stati approvati tutti i Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020;

CONSIDERATO che, così come indicato nella scheda di misura n. 19 - sottomisura 19.1, sono trascorsi tre mesi affinché l'avviso di cui alla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio", possa raggiungere la massima efficacia nello svolgimento della attività preparatoria;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020,

istituito con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 5 del 01/03/2016, ha trasmesso una relazione contenente la definizione della metodologia per l'applicazione congiunta delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione nella selezione delle SSL;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sancito con Atto Rep. N. 102/CRS del 09/06/2016, e della ripartizione finanziaria per Capi e per anno;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2014-2020 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di **approvare**:

- **Allegato A relativo BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) ai sensi della Misura 19 - sottomisura 19.2 e 19.4;-**
- **Allegato B relativo allo SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI SSL DEI GAL;**
- **Allegato C relativo all'INDICE PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)";**
- **Allegato D relativo ai "CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4";**

di stabilire:

- che le **PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)** dovranno pervenire al **"DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE"** - Lungomare N. Sauro n. 45/47 – 70121 BARI – entro e non oltre le ore 16,00 del giorno 15 settembre 2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo

quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014/2020

RITENUTO di dover attivare la SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) ai sensi della Misura 19 – sottomisura 19.2:

DETERMINA

di approvare:

- Allegato A relativo **BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)** ai sensi della Misura 19 - sottomisura 19.2 e 19.4;-
- Allegato B relativo allo **SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI SSL DEI GAL**;
- Allegato C relativo all'**INDICE PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)**”;
- Allegato D relativo ai **“CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.2 E 19.4”**;

di stabilire:

- che le **PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)** dovranno pervenire al **“DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE” - Lungomare N. Sauro n. 45/47 – 70121 BARI – entro e non oltre le ore 16,00 del giorno 15 settembre 2016.**

- di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale;
 - è composto da n° 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate, e dai seguenti allegati:
 - Allegato A composto da n° 26 facciate timbrate e vidimate,
 - Allegato B composto da n° 3 facciate timbrate e vidimate,
 - Allegato C composto da n° 4 facciate timbrate e vidimate,
 - Allegato D composto da n°6 facciate timbrate e vidimate.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020

Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

Programma Sviluppo Rurale

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR) 2014-2020**

**Misura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della
Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo**

Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Art. 35 Reg. (UE) n. 1303/2013

**BANDO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO
LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)**

Sommario

1. PREMESSA	3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. DEFINIZIONI.....	8
4. OBIETTIVI DELLA MISURA 19 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020	10
5. COORDINAMENTO CON ALTRI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE).....	11
6. RISORSE FINANZIARIE	12
7. LOCALIZZAZIONE.....	13
8. SOGGETTI BENEFICIARI	13
9. REQUISITI DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL)	14
10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	16
11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE.....	17
12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE SSL.....	17
13. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	18
14. VERIFICHE CONNESSE ALLA DEROGA PER L'ASSUNZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA	
15. OBBLIGHI DEL GAL	19
16. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA MISURA 19.4	20
17. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	22
18. RICORSI.....	23
19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	23
20. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	24
21. DISPOSIZIONI GENERALI	24
22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	26
23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	26

1. PREMESSA

Il PSR della Puglia 2014-2020 prevede la possibilità per i Gruppi di Azioni Locale (GAL), partenariati tra soggetti pubblici e privati, di candidarsi alla attuazione di una propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL), definita dalle comunità locali attraverso un approccio partecipativo e finanziabile dalla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo del PSR".

Inoltre, per consentire la gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale il PSR prevede la Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" con la quale consentire ai GAL la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa e una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

In attuazione della Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale (LEADER – (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo) del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 (PSR), il presente bando definisce le modalità per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di SSL definite e presentate dai GAL.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

Direttiva 75/268/CEE sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate;

Direttiva 75/273/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate;

Direttiva 84/167/CEE e s.m.i., che modifica la direttiva 75/273/CEE;

Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta "Direttiva Habitat";

Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 , che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE

Regolamento di esecuzione (UE) n. 360/2011 del Consiglio del 12 aprile 2011 che attua l'articolo 16, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 204/2011 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia

Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale

Linee Guida della Commissione Europea per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;

Linee Guida della Commissione Europea su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014;

Normativa nazionale

Legge 7/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";

D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n.162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922

“Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016, “Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac”;

Linee Guida sull’Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta **dell’11 febbraio 2016**;

Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163 e D. Lgs. 18/04/2016 n.50, “Codice degli Appalti”;

Piano Strategico Nazionale pluriennale per l’acquacoltura in Italia 2014-2020;

Piano d’azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale;

Decreto Legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25.11.2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia; tale Decisione stabilisce la partecipazione massima del FEAMP Italia per il periodo dal 2014 al 2020, in 537.262.559,00 EUR;

Nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Servizio VI – Politiche Agricole e Forestali, Prot. CSR 2613 del 27/05/2016 (integrata con successiva nota Prot. CSR 2837 del 09/06/2016), con cui è stato trasmesso l’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) nell’ambito del PO FEAMP 2014-2020. La nota conteneva il testo dell’accordo e i relativi allegati contabili e finanziari. Con il citato Accordo è stato stabilito il totale della dotazione finanziaria degli OI, riservando alla Regione Puglia un budget complessivo di €89.828.134, pari al 15,62% del totale (giusto Atto di repertorio 16/32/CRFS/10 del 03/03/2016);

Intesa sull’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi (FEAMP) nell’ambito del PO FEAMP 2014-2020, veniva sancita con Atto Rep. N. 102/CRS del 09/06/2016;

Accordo di Partenariato 2014-2020 con l’Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

Normativa regionale

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009
“Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, approvato con DGR n.1735/2015 di presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015;

DGR n. 582/2016 Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

Provvedimenti Agea

Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA.

3. DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

Beneficiario: soggetto la cui domanda di sostegno, o di accesso alla selezione, risulta finanziabile con l’approvazione della graduatoria, responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni oggetto del sostegno. I beneficiari del presente bando sono GAL già costituiti, nel rispetto dei requisiti di cui all’art. 7 del presente bando, che a loro volta attiveranno, se selezionati, le azioni del proprio PAL di cui possono essere essi stessi beneficiari, o i cui beneficiari saranno individuati dai GAL;

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all’art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all’art. 74 del Reg. (UE) n.

1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03/03/2016;

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere gli aiuti concessi, nelle forme di Anticipazione, Acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e Saldo;

Fascicolo aziendale (FA): Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

FEAMP: Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca istituito dal Regolamento 508/2014;

FEASR: Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Regolamento Ue n. 1306/2013;

Focus Area (FA): le priorità (cfr. successiva definizione Priorità) sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

I.C.O: Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O., ai fini del V.C.M., vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.) dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (c.d. passi del controllo);

Obiettivo Tematico (OT): Linee strategiche di intervento;

Organismo pagatore (di seguito OP): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Piani di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

SIAN: il SIAN è il sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuate a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): Insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati, fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

Strategia nazionale per le aree interne (SNAI): La SNAI è una strategia nazionale, contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne, ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità);

Sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD – SLTP: Lo sviluppo locale di tipo partecipativo, contribuisce direttamente allo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali, uno degli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale. Esso viene attuato attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP, il cui acronimo inglese è CLLD, community led local development), metodo per elaborare ed implementare strategie di sviluppo locale (SSL), basato sull'approccio bottom-up;

V.C.M.: Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELLA MISURA 19 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

La Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020 è collegata all'**OT 9 (Promuovere l'inclusione sociale e la lotta alla povertà)** dell'AP coerente con la Priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale **6 (Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali)** e contribuisce agli obiettivi della Focus area **6 (b) promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali** che sono i seguenti:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla concorrenza e sull'innovazione;

- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

L'attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo (Leader) in Puglia è programmata sulla base del quadro d'insieme tracciato dall'Accordo di Partenariato e con gli indirizzi generali definiti dalla programmazione regionale unitaria.

La Regione Puglia promuove l'azione di partenariato e di dialogo tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di enti territoriali e partenariati pubblico/privati al fine di favorire la definizione ed attuazione di Strategie di Sviluppo Locale che riguardino non solo l'agricoltura ma lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri.

5. COORDINAMENTO CON ALTRI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE)

I Servizi della Commissione hanno constatato che le sinergie tra i diversi fondi dell'Unione moltiplicano gli investimenti in attività di ricerca e innovazione e il relativo impatto, associando diverse forme di sostegno all'innovazione e alla competitività, o portando avanti le idee innovative attraverso il ciclo di innovazione o lungo la catena del valore per farle giungere sul mercato. Le sinergie consistono quindi nell'esercitare un maggiore impatto sulla competitività, l'occupazione e la crescita nell'Unione europea, associando i fondi SIE, Orizzonte 2020 e altri strumenti dell'Unione in modo strategico e orientato alla coesione.

Per tutti i fondi coinvolti l'Accordo di Partenariato stabilisce che qualora le Regioni decidano di utilizzarli con modalità attuativa community-led, dovrà essere assicurata una adeguata dotazione di risorse finanziarie comunitarie e nazionali a beneficio del CLLD.

La Regione Puglia ha optato per l'approccio plurifondo che vede, innanzitutto, l'impiego dei due fondi FEASR e FEAMP.

Il FEASR ed il FEAMP hanno obiettivi comuni. All'interno della strategia FEAMP, infatti, si intende promuovere la coesione sociale, arrestare il declino di comunità costiere e creare posti di lavoro nelle comunità dipendenti dalla pesca, rafforzando gli interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo. Sarà promosso il capitale umano e la diversificazione delle attività, consentendo alle comunità locali di acquisire le capacità necessarie per partecipare a nuove attività emergenti. Questo approccio sfrutterà inoltre il patrimonio naturale e culturale, trasformandolo in una risorsa importante ai fini dello sviluppo locale, prestando attenzione alla valorizzazione dei paesaggi

costieri e umidi sottoposti a vincolo di tutela dal Codice dei beni culturali e del paesaggio o delle aree di particolare pregio.

Infine, con lo strumento del CLLD si contribuirà al rafforzamento della integrazione con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Questa strategia riguarderà un numero limitato di aree selezionate dalla Regione ed ha l'obiettivo principale di fermare e invertire nel prossimo decennio il trend demografico negativo di queste aree attraverso la promozione dello sviluppo locale, intensivo ed estensivo, nei punti di forza di questi territori: agroalimentare, cultura e saper fare, turismo, energia. Dall'altro, si vuole riequilibrare l'offerta dei servizi di base: scuola, salute, mobilità e rete digitale.

Il PSR Puglia 2014-2020 per l'attuazione della SNAI ha costituito una riserva finanziaria per le aree interne, come definite e individuate nel par. 8.1 del PSR Puglia 2014/2020, di € 17.000.000,00 da utilizzare nelle misure coerenti con la strategia individuata o l'utilizzo del CLLD.

L'approccio plurifondo con il contributo del PO Puglia FESR FSE 2014-2020 sarà attivato con il CLLD unicamente nell'area dei Monti Dauni, già individuata come area progetto pilota nell'ambito della Strategia Nazionale sulle Aree Interne. A tale scopo la dotazione finanziaria del FESR e del FSE (quota UE) assegnata al CLLD è pari € 1.500.000,00.

In seguito all'inserimento da parte della Regione di ulteriori aree nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, si potrà prevedere la possibilità, da parte dei GAL che intervengono nelle suddette aree di integrare la propria SSL coerentemente con la strategia d'area, ferma restando l'attività di ulteriore apposita istruttoria da parte della Regione.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando sono:

- a carico del PSR Puglia 2014/2020 – sottomisure 19.2 e 19.4 – di € 155.000.000,00, di cui quota UE € 93.775.000,00. Tali risorse sono al lordo delle risorse necessarie a soddisfare le obbligazioni, assunte a valere sulla Misura 413 del PSR Puglia 2007-2013, per le quali non è stato pagato il saldo dell'aiuto concesso entro il 31/12/2015;
- a carico del PO FEAMP 2014-2020 di € 12.003.542,58, di cui quota UE € 6.001.771,29;

I GAL potranno presentare proposte di SSL entro i limiti minimi e massimi di risorse pubbliche di seguito indicati per ciascun fondo interessato:

Fondo interessato	soglia minima (€)	soglia massima (€)
FEASR	4 milioni	12 milioni
FEAMP	1 milione	5 milioni

La soglia massima di 12 milioni di euro per l'utilizzo del FEASR è al netto delle risorse addizionali previste per la SNAI.

7. LOCALIZZAZIONE

Sono ammissibili al CLLD FEASR le aree rurali, intese come interi territori comunali contigui di tipologia C (Aree rurali intermedie), D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo) e B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata), queste ultime se già interessate dalla programmazione di tipo partecipativo (LEADER) nel periodo 2007-2013.

Sono ammissibili al CLLD con Strategia Plurifondo FEASR-FEAMP aree eleggibili al CLLD FEAMP e aree eleggibili al CLLD FEASR purché interamente o parzialmente sovrapponibili.

Per le aree ammissibili al sostegno CLLD del FEAMP si rimanda ai criteri stabiliti con Determinazione n. 59 del 07/04/2016 del Dirigente della Sezione Caccia e Pesca.

Sono ammissibili al CLLD con Strategia Plurifondo FEASR-FESR-FSE i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) purché l'area interna SNAI risulti totalmente inclusa nell'area eleggibile al FEASR.

Le attività potranno essere realizzate in territori con una popolazione compresa tra i 10.000 e i 150.000 abitanti; è permessa una deroga al limite superiore e comunque fino ad un massimo di 200.000 abitanti in queste circostanze:

- a. territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
- b. territori che superano i 150.000 abitanti perché includono aree omogenee dal punto di vista socio-economico oppure richiedono l'inclusione di territori contermini per una efficace specificazione della strategia di sviluppo locale.

La delimitazione territoriale è definita tenendo conto che l'unità di base è il Comune. Un territorio comunale potrà essere interessato da una sola SSL.

8. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i Gruppi di Azione Locale (GAL). Essi sono raggruppamenti di soggetti pubblici e privati.

Il GAL deve dotarsi di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo nell'utilizzo dei fondi pubblici in grado di assolvere a tutte le funzioni assegnategli.

Le figure professionali che compongono la struttura gestionale del GAL possono svolgere i compiti assegnati anche a tempo parziale. Per il loro reperimento, ci si deve avvalere di procedure trasparenti di tipo concorrenziale.

La selezione del personale per la realizzazione delle attività del GAL può avvenire anche attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti che saranno disciplinati nell'atto che istituirà il citato elenco oltre che da soggetti che abbiano svolto analogha esperienza nella Programmazione 2007-2013. L'elenco prevede le seguenti figure: direttore tecnico, responsabile amministrativo e finanziario, animatore.

Per evitare conflitti di interesse, tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti degli organi decisionali del GAL e ai soggetti che compongono la base societaria.

Il costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni figura professionale è il seguente:

- direttore tecnico, euro 55.000,00 annui (rapportato ad un impegno full time);
- responsabile Amministrativo e Finanziario, euro 40.000,00 annui (rapportato ad un impegno full time);
- animatore, euro 30.000,00 annui (rapportato ad un impegno full time).

9. REQUISITI DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

Le SSL devono essere redatte obbligatoriamente secondo l'indice e con le indicazioni redazionali di cui all'**Allegato C**) della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando.

La SSL dovrà riguardare da uno a tre ambiti tematici; di seguito sono indicati quelli previsti a titolo indicativo dal PSR Puglia. Ai GAL è data facoltà di individuarne altri.

AMBITI TEMATICI PREVISTI DAL PSR PUGLIA

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- turismo sostenibile;
- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- accesso ai servizi pubblici essenziali;
- inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- reti e comunità intelligenti;

- diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

Per quanto riguarda il POR FESR-FSE, il GAL dovrà indicare le azioni specifiche che intende attivare, tenendo conto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016. Sono escluse le azioni afferenti aiuti alle imprese.

La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.

Nel caso in cui la SSL includa più di un ambito tematico questi devono essere strettamente connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria.

Le SSL deve contenere i seguenti elementi previsti dall'art. 33 del Reg. 1303/2014:

- a. la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- b. un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- c. una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati;
- d. una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- e. un piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete (PAL);
- f. una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- g. il piano di finanziamento per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato.

Il PAL potrà comprendere tutte le possibili misure/azioni attivabili ai fini dell'attuazione della SSL, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che non siano legate alle misure standard come definite nel PSR. Il valore aggiunto LEADER è rinvenibile nei progetti di piccola scala, progetti integrati complessi, progetti innovativi / sperimentali, progetti su scala locale, progetti di cooperazione.

In funzione della caratteristica delle misure programmate e alla loro possibilità di essere modulate in base alle peculiarità dei territori selezionati, della possibilità di estrinsecare il valore aggiunto del metodo LEADER, il GAL dovrà definire le azioni evidenziando le eventuali connessioni e complementarità con le misure del PSR regionale, evitando qualsiasi sovrapposizione e applicando le condizioni regolamentari.

Nel contesto SSL, l'innovazione non comporta necessariamente ricerca e sviluppo ad alto livello, né nuove tecnologie, ma è strettamente connesso a cosa il GAL vuole cambiare. Le risorse finanziarie di conseguenza devono concentrarsi su quelle azioni, che esercitano un effetto moltiplicatore sullo sviluppo locale, che affrontino i problemi e le opportunità in modo nuovo al fine di scaturire soluzioni di più lungo periodo.

I GAL potranno, sulla base della strategia individuata, definire e attuare le azioni ammissibili nell'ambito delle 6 priorità e focus area individuate dal Reg. 1305/13, purché coerenti con il tema scelto e la propria SSL. I progetti finanziabili possono includere tutti i tipi di azioni sostenibili dai Fondi SIE. Nella definizione della SSL, il GAL dovrà tener conto di tutte le politiche concorrenti e complementari. In particolare dovrà comprendere le linee tracciate dalla politica nazionale per le aree interne (Strategia Nazionale per le Aree Interne – SNAI). Il GAL dovrà rendersi partecipe nel sostenere una politica sociale volta al miglioramento della qualità di vita della propria area in ottemperanza ai principi e indirizzi definiti anche negli orientamenti comunitari e nazionali in materia di agricoltura sociale. Proprio perché portatore di interessi collettivi del proprio territorio, il GAL nella definizione e attuazione della SSL dovrà garantire la condivisione con le Parti Economiche e Sociali del territorio interessato.

I GAL sceglieranno le azioni/misure da attivare in funzione dei risultati attesi e dei tematismi individuati nella Strategia e in coerenza con la strategia generale del Programma di Sviluppo Rurale della Regione nonché in conformità ai Regolamenti (UE) 1303/2013, 1305/2013, 807/2014 e 808/2014.

10. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il GAL deve:

- essere composto dai rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto;
- avere sede legale ed operativa ubicate nell'ambito territoriale individuato nella SSL presentata;

- rispettare i criteri di individuazione degli ambiti territoriali descritti nel precedente art. 7;
- presentare la SSL in conformità all'indice di cui all'Allegato C) alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando;
- conseguire i punteggi "soglia" e il punteggio "minimo" previsti nei Criteri di Selezione di cui alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016;
- possedere personalità giuridica costituendosi in una delle forme ammesse dalla normativa vigente;
- presentare idoneo protocollo di intesa dal quale siano desumibili tutti gli elementi utili alla attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'allegato D) alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando qualora non in possesso della personalità giuridica al momento della presentazione della SSL. In tal caso è consentito soddisfare il requisito della personalità giuridica entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento.

In mancanza anche di uno dei precitati requisiti di ammissibilità, la SSL proposta sarà valutata negativamente e non ammessa al sostegno delle sottomisure 19.2 e 19.4.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE

Le proposte di Strategia di Sviluppo Locale pervenute nel termine stabilito di cui all'art. 17 e complete della documentazione di cui al medesimo articolo, verranno valutate e selezionate dal Comitato tecnico intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020 istituito con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 5 del 01/03/2016, ai sensi dell'art. 33 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Le proposte pervenute fuori termine saranno considerate irricevibili.

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE SSL

La selezione sarà espletata con riferimento ai criteri di selezione della Misura 19 approvati con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016 e riportati nell'allegato D) alla

Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando.

La procedura di selezione delle SSL deve essere conclusa entro il 29/10/2016 (entro 2 anni dall'approvazione dell'Accordo di Partenariato).

13. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Comitato, a completamento della fase di valutazione delle SSL, provvederà a formare la graduatoria delle SSL ammesse, con indicazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna strategia, da sottoporre all'approvazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 a seguito dell'approvazione e pubblicazione della graduatoria seguirà la fase di negoziazione delle SSL ammissibili a finanziamento per la eventuale rimodulazione del Piano finanziario sulla base di una valutazione delle tipologie di interventi proposti e dei risultati attesi.

14. VERIFICHE CONNESSE ALLA DEROGA PER L'ASSUNZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA

A seguito dell'ammissione a finanziamento, i GAL che non hanno dimostrato il possesso del requisito della personalità giuridica al momento della presentazione della SSL dovranno, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 10, obbligatoriamente acquisirlo entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento e presentare la documentazione probante entro 70 giorni decorrenti dalla medesima data.

La documentazione presentata sarà oggetto di verifica di conformità da parte del Comitato tecnico intersettoriale.

Qualora, a seguito della verifica, dovesse ricorrere anche solo una delle condizioni sotto riportate:

- mancata assunzione della personalità giuridica;
- venir meno della rappresentatività di uno o più territori comunali interessati dalla SSL proposta;
- punteggio complessivo relativo al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato, attribuibile con riferimento alla documentazione prodotta fosse differente da quello attribuito in base al protocollo di intesa presentato a corredo della SSL;
- variazione della composizione della compagine societaria che ha sottoscritto il protocollo di intesa;

si procederà all'esclusione del GAL selezionato dal finanziamento.

15. OBBLIGHI DEL GAL

I GAL selezionati per l'attuazione della SSL proposta, conformemente all'art. 34 del Reg. (UE) n. 1303/2013, hanno seguenti compiti:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- ricevere e valutare le domande di sostegno;
- selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Inoltre, i medesimi GAL dovranno dotarsi di un regolamento interno, coerente con la normativa di applicazione nell'ambito dell'attuazione della SSL, approvato dall'assemblea dei soci che, nel rispetto di quanto stabilito dal PSR Puglia 2014/2020, definisca almeno i seguenti aspetti:

- organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;
- compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza dei conflitti di interessi;
- procedure relative al procedimento amministrativo in coerenza con la legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione;

- modalità di trasmissione dei dati all'OP AGEA e alla Regione Puglia;
- modalità di trattamento dei dati sensibili;
- modalità di gestione dei ricorsi.

Inoltre i GAL dovranno garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di "regolarità dei lavoratori" e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le "norme di igiene e sicurezza del lavoro" di cui al D. Lgs. n.81/2008. Infine devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

16. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA MISURA 19.4

I costi a valere sulla Misura 19.4 sono ammissibili solo se riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della SSL e alle attività di animazione e sono i seguenti: costi del personale, costi operativi, costi di formazione, costi finanziari e costi per sviluppare le attività di sorveglianza della SSL.

Nello specifico sono ammessi:

I costi di gestione:

- spese per il personale;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- partecipazione a seminari, convegni e workshop;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui alla lettera (g) dell'art. 34 (3) Reg. (UE) 1303/2013;
- oneri assicurativi, spese bancarie e fidejussioni;
- IVA non recuperabile;

Animazione:

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PAL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;

- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Azione Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione (produzione e diffusione materiale divulgativo, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso.

I GAL possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico alle spese di gestione e funzionamento previa presentazione di fidejussione bancaria o equivalente prevista dall'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Spese non ammissibili:

- costi riferibili al sostegno preparatorio, costi imputabili alle singole progettazioni.
- spese effettuate precedentemente alla presentazione della SSL;
- immobili, veicoli, telefoni cellulari;
- emolumenti ai componenti degli organi societari;
- assistenza tecnica per la gestione della SSL;
- IVA e altre imposte e tasse recuperabili da parte del GAL;
- quote assicurative non obbligatorie, interessi passivi;
- Altre spese non direttamente connesse all'attuazione della strategia.

Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo precedente non potrà superare il 20% della dotazione finanziaria assegnata a ciascuna SSL (25% della spesa pubblica nel caso di strategia plurifondo, FEASR e FEAMP) sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

L'eleggibilità delle spese a valere sulla Misura 19.4 decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili.

Le spese sostenute per l'attività preparatoria a valere sulla Misura 19.1 saranno ammesse nel rispetto di quanto stabilito al pertinente Avviso pubblico; con riferimento ad esse, il GAL dovrà allegare alla domanda di partecipazione di cui all'allegato B) alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, tutti i relativi giustificativi di spesa, la documentazione probante sia la tracciabilità dei pagamenti sia il rispetto dell'adozione delle procedure per l'acquisizione dei beni e servizi.

17. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal precedente art. 10, devono presentare la domanda di partecipazione alla selezione della SSL, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B) alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, corredata di tutti i documenti richiesti dal bando.

La domanda e la documentazione devono essere contenuti in plico chiuso e sigillato riportante le indicazioni del mittente e indirizzato alla **REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE** – Lungomare N. Sauro 45/47 – BARI - Responsabile di Raccordo Misura 19.

Il plico deve pervenire al protocollo del **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE** entro e non oltre le ore **12,00 del 15/09/2016**, pena irricevibilità.

La Regione non assume alcuna responsabilità in caso di ricezione fuori termine dei plichi inviati per mezzo postale o di altro corriere autorizzato.

La documentazione da presentare alla Regione Puglia pena la non ammissibilità dell'istanza, alla valutazione delle SSL è la seguente:

- domanda di partecipazione alla selezione (**allegato B**);
- copia di valido documento di identità del Rappresentante Legale del GAL;
- proposta di Strategia di Sviluppo Locale, redatta secondo l'indice di cui all'**allegato C**) e sottoscritta dal rappresentante legale del GAL, composta da un massimo di n. 80 cartelle dattiloscritte (tabelle e grafici esclusi), max 3.200 righe complessive carattere TimesNewRoman corpo 12 o equivalente;
- atto costitutivo e statuto del GAL redatti in forma pubblica oppure protocollo di intesa dal quale siano desumibili tutti gli elementi utili alla attribuzione dei punteggi previsti al Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato di cui ai criteri di selezione meglio descritti nell'**allegato D**) alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di approvazione del presente Bando;
- copia degli atti approvati da ciascun Comune attestanti la volontà di aderire al GAL e di partecipare alla relativa SSL;
- elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti;
- schema di regolamento interno del GAL;

- ove realizzate, elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 - “Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020”, con l’indicazione dei costi relativi sostenuti e documentazione probante.

18. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all’Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell’atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all’Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell’ordinamento giuridico. La scelta dell’Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all’oggetto del contendere.

19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L’Autorità di Gestione e l’Organismo Pagatore, ai sensi dell’art. 62 del Reg. UE n. 1305/2013, hanno svolto una valutazione della controllabilità della sottomisura 19.2 con riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione ed alla luce dell’esperienza del passato (Piano di azione sul tasso di errore, rischi emersi nell’ambito di controlli ed audit comunitari relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013).

I seguenti rischi rilevabili nell’implementazione fanno riferimento al documento di lavoro “Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors - Article 62 of Regulation (EU) 1305/2013[EAFRD]).

Considerata la facoltà riservata ai GAL di definire autonomamente, per i singoli interventi previsti nei propri PAL, gli impegni, i criteri di selezione e di ammissibilità e gli obblighi, in questa fase non si hanno elementi che consentano di individuare gli elementi di rischio.

Pertanto il GAL dovrà per singola misura/intervento descritto nel PAL, prevedere i rischi inerenti l’attuazione, le misure di attenuazione individuate nonché la valutazione generale della misura. Tale valutazione dovrà essere effettuata facendo riferimento all’impostazione data nei pertinenti paragrafi “Rischio/rischi inerenti all’attuazione delle misure” – “Misure di attenuazione” delle schede di Misura del PSR Puglia 2014/2020.

20. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Con successivi provvedimenti adottati dall'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020, saranno definite le modalità di presentazione, tramite il Portale SIAN (AGEA), delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a quanto stabilito dal Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 e dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità

produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n. 2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui

alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n. 356/2007, pubblicata nel BURP n. 132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Piano Aziendale, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n. 109 del 07/08/2013.

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Per informazioni è possibile rivolgersi a: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale”.

Tutti i soggetti interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti al presente bando esclusivamente ai seguenti indirizzi: c.sallustio@regione.puglia.it; n.dattoma@regione.puglia.it, a.anemolo@regione.puglia.it.

L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando, sul proprio Sito internet: www.svilupporurale.regione.puglia.it.

23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

ALLEGATO B

**SCHEMA DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI
STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE**

**Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
Lungomare N. Sauro, n. 45/47
70121 BARI**

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2014-2020. Domanda di accesso alla selezione delle proposte di SSL dei GAL, ai fini dell'attuazione della misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione".

Il / La sottoscritto /a (Cognome e Nome) _____
 Nato/a a _____
 in qualità di legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale o costituendo GAL

 con sede legale in via _____ n _____
 Comune _____ CAP _____ Prov _____
 telefono _____
 e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

- che il Gruppo di Azione Locale o il costituendo GAL _____ sia ammesso alla selezione per l'attuazione della **Misura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"** e **Misura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"** del PSR 2014-2020, secondo i contenuti del Piano di Azione Locale (PAL), in cui è inclusa la Strategia di Sviluppo Locale (SSL), allegato alla presente domanda.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali previste dalla vigente normativa per coloro che rendono attestazioni false o incomplete

DICHIARA

- che il GAL o costituendo GAL ha provveduto ad attivare, nella fase di costituzione del partenariato e di elaborazione della strategia di sviluppo locale, adeguate iniziative di animazione e coinvolgimento sul territorio e a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati ad aderire al partenariato e al relativo Piano di Azione Locale, anche in merito alle effettive opportunità e condizioni di adesione e agli aiuti previsti dalla Misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2014-2020;
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2014-2020, approvato con Decisione CE di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015, e nel bando in oggetto;

- di accettare sin d'ora eventuali modifiche apportate al PSR per la Puglia 2014-2020 e alle relative norme di riferimento, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali e/o regionali;
- che le Autorità pubbliche o un singolo gruppo d'interesse non rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto nel Consiglio di Amministrazione;
- che il GAL interessa territori con popolazione pari a complessivi n. _____ residenti e superficie per kmq _____;
- che il GAL possiede un'ideale struttura organizzativa ed un'adeguata capacità amministrativa e finanziaria atte a soddisfare i requisiti minimi previsti per l'attuazione della Misura 19.2 del PSR per la Puglia 2014-2020, rispondente all' art. 8 del bando;
- che la Strategia di Sviluppo Locale interessa un territorio dichiarato ammissibile al CLLD ed individuato nel rispetto dei requisiti fissati nel bando di selezione di cui all'art. 7 del bando;
- che, per tutti i Comuni, indicati nella Strategia allegata alla presente domanda, sono state acquisite formali manifestazioni di interesse circa il coinvolgimento nella strategia locale;
- che l'area interessata dalla SSL include/non include un territorio appartenente alla SNAI;
- di essere consapevole che la Regione effettuerà controlli su quanto dichiarato nella presente domanda e su quanto indicato nel Piano di Azione Locale, anche visionando la documentazione conservata presso la sede del GAL o presso l'Ente delegato;

DICHIARA inoltre:

- di essere a conoscenza dell'obbligo:
 - o di rispettare le disposizioni attuative e quelle relative ai controlli previsti per la realizzazione della Misura 19.2, con riferimento alle diverse modalità di gestione delle azioni;
 - o di rispettare quanto indicato nell'Allegato A "Bando pubblico" – cap. 10 "Requisiti di ammissibilità";
 - o di avere una contabilità separata e un conto corrente dedicato per tutte le operazioni finanziarie realizzate a valere sulle Misure 19.2 e 19.4 del PSR per la Puglia 2014-2020;
 - o di adottare gli strumenti informatici finalizzati alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione secondo quanto definito dalla Regione Puglia e/o da AGEA;
 - o di impegnarsi a fornire all'Autorità di Gestione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione della SSL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione;
 - o di impegnarsi a fornire i dati necessari per la redazione della Relazione annuale sull'Attuazione di cui all'art. 75 del Regolamento (UE) 1305/2013 e del Rapporto annuale di Valutazione, entro il 28 febbraio di ciascun anno;
 - o di rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di monitoraggio, di valutazione della SSL, e di sorveglianza, e dell'attivazione dei relativi flussi informativi;
 - o di essere a conoscenza altresì delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali sullo sviluppo rurale e in materia di applicazione di riduzioni, di esclusioni e di sanzioni;
 - o di consentire ai funzionari dell'Amministrazione regionale, dell'Organismo pagatore – AGEA, delle Amministrazioni nazionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea e di altre Autorità competenti, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta dagli stessi necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
 - o di impegnarsi nei confronti della Regione a dare immediata attuazione alla SSL, nel caso di sua approvazione e finanziamento, nonché a provvedere a comunicare tempestivamente

ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;

- della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti, dei documenti giustificativi secondo quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- del rispetto delle norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici, nonché delle norme e dei principi relativi alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, alla parità di trattamento e alla non discriminazione;
- di impegnarsi a partecipare attivamente alla Rete Rurale Nazionale istituita ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento (UE) n. 1305/2015;
- di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione della SSL e nella realizzazione fisica dello stesso;
- di attuare una strategia di informazione e pubblicità e il piano di comunicazione annuale;
- di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopra citati impegni, potrà essere revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio.

Allega (ai sensi dell'art. 17 del presente bando):

- proposta della Strategia di Sviluppo Locale su supporto cartaceo e su CdRom, redatta sulla base dell'allegato C, con pagine numerate, timbrate e firmate dal legale rappresentante del GAL. Laddove il soggetto richiedente presenti la propria candidatura per un'area omogenea su cui ricadono Comuni di una delle aree interne individuate dalla SNAI per la Puglia, la SSL e il PAL dovranno includere anche la Strategia Aree Interne, recependo la Strategia d'Area, per i Comuni ricadenti in detta area;
- Atto costitutivo del partenariato adottato mediante atto pubblico alla presenza di un notaio, per i GAL già costituiti, o protocollo di intesa per i GAL in via di costituzione;
- copia degli atti approvati da ciascun Comune attestanti la volontà di aderire al GAL e di partecipare alla relativa SSL;
- elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti;
- schema di regolamento interno del GAL;
- Elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 - "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020", con l'indicazione dei costi relativi sostenuti e documentazione probante.

Dichiara di essere informato che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Puglia e dall'OP-AGEA, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione della Misura 19.2 del PSR per la Puglia 2014-2020, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza e del trattamento dei dati ai sensi del Dlgs. 196/2003 e s.m.i.

Luogo, _____ data _____

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL/del costituendo GAL e firma del legale rappresentante

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento, ovvero nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega fotocopia del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo N. rilasciato a da in data

ALLEGATO C



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE
Programma Sviluppo Rurale
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR) 2014-2020

**Misura 19.2 – Sostegno all’ecuzione degli interventi nell’ambito della
Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo**

Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Art.35 Reg. (UE) n. 1303/2013

**INDICE PER LA REDAZIONE DELLA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
(MASSIMO 80 CARTELLE, TABELLE E GRAFICI ESCLUSI)**

1. Zona geografica interessata dalla SSL

- Comuni interessati dalla SSL
- Superficie territoriale interessata dalla SSL
- Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP

Il § 2 risponde al Principio n. 1 del Macro criterio di valutazione "Ambiti territoriali" dei Criteri di selezione approvati

2. Analisi del contesto dell'area e SWOT

- Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali
- Contesto socio-economico generale
- Elementi specifici relativi all/agli ambito/i tematico/i individuati
- Analisi SWOT.

Il § 3 risponde al Principio n. 2 del Macro criterio di valutazione "tipologia delle operazioni attivate", elemento 3 "Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area"

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate

- Descrizione del/degli ambito/i tematico/i individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni
- Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati
- Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure /sottomisure, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

Il § 4 risponde al Principio n. 2 del Macro criterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", elemento 1 "Coerenza del tematismo con il territorio" ed elemento 4 "Coerenza con il PSR, con il PO FEAM e con gli obiettivi della strategia europea"

4. Attività di partenariato

- Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento)
- Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc)

Il § 5 risponde al Principio n. 2 del Macro criterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", elemento 2 "Grado e qualità della consultazione locale" ed elemento 9 "Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale"

5. Piano di azione locale

- Descrizione del Piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali

Per ogni intervento previsto

- Base giuridica
- Descrizione del tipo di intervento
- Tipo di sostegno
- Beneficiari
- Costi ammissibili
- Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)
- Condizioni di ammissibilità
- Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)
- Importi e aliquote del sostegno
- Rischi inerenti l'attuazione
- Misure di attenuazione
- Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato
- Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati

Eventuale Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sui territori e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali

Piano finanziario per le Misure 19.2 e 19.4, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato, distinta per Intervento, Misura, sottomisura e tipologia di operazione, per fonte di finanziamento (FEASR/FEAMP)

Piano finanziario complessivo per anno

Il § 6 risponde al Principio n. 2 del Macro criterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", elemento 5 "Risultati misurabili", elemento 6 "Coerenza interna ed esterna", elemento 7 "Complementarietà con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali", elemento 8 "Grado di innovazione", elemento 10 "Completezza nella descrizione"

6. Modalità di gestione e sistema organizzativo

- Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategie dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati. Allegare diagramma di GANTT

Il § 7 risponde al Principio n. 2 del Macro criterio di valutazione "tipologia delle operazioni attivate", elemento 11 "Modalità di gestione proposta e sistema organizzativo"

7. Esperienze pregresse

Descrizione delle esperienze pregresse e delle adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze, etc

Il § 8 risponde al Principio n. 2 del Macro criterio di valutazione "Tipologia delle operazioni attivate", elemento 12 "Esperienze pregresse"

8. Struttura del GAL e composizione del partenariato

- Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, degli soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola
- Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL.

Il § 9 risponde al Principio n. 3 del Macro criterio di valutazione "Beneficiari"

ALLEGATO D



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

Programma Sviluppo Rurale

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(FEASR) 2014-2020**

**Misura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della
Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo**

Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Art. 35 Reg. (UE) n. 1303/2013

BANDO PUBBLICO

**PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI STRATEGIE DI SVILUPPO
LOCALE (SSL) DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)**

CRITERI DI SELEZIONE

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Territorio (priorità aree C e D)			Punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			20
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
Aree D ed Aree FEAMP	1) Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale	≥80%	20
		<80% ≥50%	16
Aree C	2) Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale	≥80	12
Popolazione ¹	3) Popolazione su popolazione media delle istanze ammissibili	> 1	10
		< 1	6

¹ Criterio applicabile alle proposte non ricadenti nelle categorie precedenti.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - Struttura e impostazione del PAL			Punti
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
1) Coerenza del tematismo con il territorio.			
Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori. Nel caso in cui il PAL includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
2) Grado e qualità della consultazione locale.			
Saranno valutate positivamente modalità di coinvolgimento mediante metodologie e strumenti innovativi quali <i>e-participation; participatory approaches; social network, media, etc.</i>			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
3) Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area			
Qualità dell'analisi di contesto effettuato e della SWOT. La strategia analizza tutti i profili rilevanti per l'area considerata, individua e gerarchizza in maniera netta i punti di forza e di debolezza e li pone in relazione alle opportunità e alle minacce emergenti.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
4) Coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo), e con gli obiettivi generali della strategia europea			
Il Piano dimostra di puntare credibilmente alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.			
		Ottimo	3
		Buono	2

	Sufficiente	1
5) Risultati misurabili		
Il Piano contiene indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
6) Coerenza interna ed esterna		
Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output e lega tutto all'analisi SWOT.		
La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati.		
Si offre dimostrazione della coerenza con gli obiettivi generali della SSL della azioni a "regia diretta" del GAL nonché dei criteri di selezione stabiliti e applicati dal GAL nella sua autonomia.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
7) Complementarità con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali		
Il Piano deve dimostrare coerenza e complementarità con altre strategie sviluppate sul territorio		
	Ottimo	2
	Buono	1
	Sufficiente	0,5
8) Grado di innovazione		
Sono previste modalità innovative in termini di attività, strumenti e output		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
9) Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale		
Sono previste attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
10) Completezza nella descrizione		
Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)		
Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
11) Modalità di gestione proposta e Sistema Organizzativo		
Il Piano descrive in maniera chiara e rigorosa le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e descrivendo le modalità specifiche di valutazione.		
In particolare, le risorse umane sono adeguatamente qualificate e opportunamente quantificate. Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati. Viene, inoltre, dimostrata congruità dei tempi previsti rispetto alle attività da svolgere (il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output).		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3

<i>12) Esperienze pregresse</i>		
La partnership (o il soggetto proponente) possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale (numero di esperienze, numero di anni, etc.). Nell'ambito dell'organizzazione prevista, i partner (o il soggetto proponente) dimostrano di avere la capacità amministrativa necessaria per la realizzazione delle attività da svolgere (numero di risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, etc.).		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato			Punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			30
PUNTEGGIO SOGLIA			20
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	Punteggio
Composizione del partenariato (capitale sociale)	1) Incidenza % capitale sociale Comuni	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	2) Indice di concentrazione di Gini ¹ sui Comuni	se 0	2
	3) Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	4) Incidenza % capitale sociale componente privata	>55%<60%	1
		≥60%	2
	5) Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>10%<20%	1
		≥20%<40%	2
	6) Indice di concentrazione di Gini ¹ sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	se 0	2
	7) Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>10%<20%	1
		≥20%<40%	2
8) Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7) e non esercitanti attività agricola	>10%<20%	1	
	≥20%<40%	2	
9) Indice di concentrazione CR4 ² dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7), compresi quelli esercitanti attività agricola	<10%	3	
Composizione dell'organo decisionale del Gal	10) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	≥60%	3
	11) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni	>15%<25%	2
	12) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	>15%<25%	2
	13) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	2
	14) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>15%<25%	2

¹ L'indice di Gini assume il valore zero se il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota sociale

² L'indice CR4 è la somma delle quote detenute dai 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale.

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	20	
1. Territorio (priorità aree C e D)	20	
B) Tipologia delle operazioni attivate	50	
2. Struttura e impostazione del PAL	50	30
C) Beneficiari	30	
3. Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato	30	20
Punteggio massimo attribuibile	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 61 Punti

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli che hanno maggiore punteggio nell'ambito del criterio "Territorio".

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle proposte che richiedono una minore entità di risorse pubbliche.